

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:  
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-  
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-  
Per i paesi della Convenz. di Madrid usano prezzi per l'intero attraverso gli uff. post.

VENERDI' 11 NOVEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

## Questioni di coscienza

Vi sono dei momenti nei quali la coscienza cristiana prova delle profonde ansietà. Non vorremmo essere fraintesi. Ma d'altro non mancheremo a un preciso dovere se nell'arroventato clima polemico del nostro tempo non esprimessimo un pensiero che può e deve essere valutato soltanto in un intento di chiarificazione rasserrenata.

La reazione tedesca all'attentato di Parigi è tale da suscitare dei turbamenti. L'atroce fine di Von Rath, limpida figura di giovane diplomatico dal volto chiaro e fermo, simbolo espressivo di una gente, spiega la straordinaria emozione popolare. E' comprensibile che la notizia della morte, dopo giornate di vibrazione nazionale e di incrudimento polemico, abbia portato al colmo gli stati d'animo. Centinaia di negozi di ebrei sono stati devastati, bruciate le sinagoghe, ai giudei è proibito di entrare negli esercizi pubblici degli ariani, i discendenti di Abramo sono ricoperti di una ondata di esecrazione preguia di disprezzo e di odio.

La stampa germanica preannuncia nuovi provvedimenti anti-giudei. Un giornale molto rappresentativo, l'Angrif, dichiara che gli ebrei viventi in Germania saranno d'ora innanzi ritenuti responsabili di tutte le violenze commesse dai giudei all'estero contro figli del III Reich: « Procederemo, dice l'organo hitleriano, secondo la legge antica: occhio per occhio, dente per dente ».

E' a questo punto che la coscienza cristiana, concessa tutte le circostanze di luogo e di sentimento, sente scaturire una domanda che non può evadere pena il tradimento della propria Fede in Gesù Cristo e nel suo divino Messaggio di Fede. « Dopo l'Antica, non è venuta una nuova Legge? Addì, anno 1938 dell'Era cristiana, noi dobbiamo ignorare, cancellare dalle fibre e dai fondamenti della nostra civiltà quella sovranma norma di superamento per cui AL MALE NON SI PUOL' RISPONDERE CON UN ALTRO MALE, forse peggiore del primo, ma con una regolata giustizia e una temperata fertilità preguia anche di carità? »

Siamo qui al punto di congiunzione tra l'eterno e il temporale. Da un lato vi è una Legge divina, dall'altro vi sono delle realtà e delle esigenze umane. Assurdo sarebbe che lo Stato prescindesse dal rigore, non usasse la Spada. Il sacrificio dei singoli - quando sono colpevoli - è volto al bene di tutta la collettività, di cui si vuole assicurare l'esistenza. Però non mai in nome dell'odio e non oltre certi limiti di discriminazione. Nel caso in parola il delitto comporta una riparazione che è immensamente costosa di nuove infinite lacrime, una reazione che getta sulla bilancia del dolore e dell'odio un nuovo peso irreparabile.

Il Ministro Goebbels, con opportuno intervento, ha intimato la cessazione delle ostilità popolari, rivendicando allo Stato la esclusività della repressione nella imminenza di nuovi interventi legislativi.

A questo punto infinite interrogazioni riempiono le anime ancor pensose in senso cristiano degli eventi contemporanei. Mille pagine di libri si spalancano in nome del *realismo*; dottrinari di ogni clima rivendicano l'autonomia della lotta terrena da ogni moralità trascendente. Il Vangelo sarebbe un rifugio individuale: non una norma sociale; si nega praticamente la sua credibilità; sull'arena politica non avrebbe dimora che una ferrea legge di utilità e di cruda selezione.

Eppure la terra, appunto per ciò, è sempre meno abitabile... Il nostro problema è che: noi assistiamo alla reazione vitale dei popoli minacciati dal materialismo, da tutte le forze congiurate dello oscuramento spirituale e dell'imbestiamento morale. Però, in questa reazione, provocata dall'oppressiva, provocata dalle insopprimibili esigenze spirituali dell'uomo contro un'era meccanicistica e utilitaria, sovrachiarata dal meccanicismo e dalla idolatria dei beni terreni: in questa reazione istintiva, ampia e

## LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# La legislazione sulla razza

## Il coordinamento delle norme riguardanti le scuole

ROMA, 10 sera - L'agenzia Stefani comunica: Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi alle ore 10, al palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri e con l'intervento del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Duce, Ministro dell'Interno uno schema di D. L. recante provvedimenti per la difesa della razza italiana.

Con tale provvedimento vengono tradotte in una legge organica le deliberazioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo nell'adunanza del 6 ottobre XVI, in materia di matrimonio dei cittadini italiani con appartenenti a razze non ariane e con persone straniere e circa il trattamento giuridico degli appartenenti alla razza ebraica.

Ecco il testo del provvedimento approvato:

### Capo primo - Provvedimenti relativi al matrimonio

Art. 1. - Il matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza è proibito.

Il matrimonio celebrato in contrasto con tale divieto è nullo.

Art. 2. - Fermo il divieto di cui all'articolo uno, il matrimonio del cittadino italiano con persona di nazionalità straniera è subordinato al preventivo consenso del Ministro dell'Interno. I trasgressori sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire diecimila.

Art. 3. - Fermo sempre il divieto di cui all'art. 1, i dipendenti delle amministrazioni delle Province, dei Comuni, degli enti parastatali e delle associazioni sindacali ed enti collettivi non possono contrarre matrimonio con persone di nazionalità straniera. Salva l'applicazione, ove ne ricorrano gli estremi, delle sanzioni previste dall'art. 2, la trasgressione del predetto divieto importa la perdita dell'impiego e del grado.

Art. 4. - Ai fini dell'applicazione degli art. 2 e 3 gli italiani non vengono considerati stranieri.

Art. 5. - L'ufficiale dello Stato civile, richiesto di pubblicazioni di matrimonio, è obbligato ad accertare, indipendentemente dalle dichiarazioni della parte, la razza e lo stato di cittadinanza di entrambi i richiedenti. Nel caso previsto dall'art. 1, non procederà né alla pubblicazione né alla celebrazione del matrimonio.

L'ufficiale dello Stato civile che trasgredisce il disposto del presente articolo è punito con l'ammenda da lire cinquecento a lire cinquemila.

Art. 6. - Non può produrre effetti civili e non deve, quindi, essere trascritto nei registri dello Stato civile, ai sensi dell'art. 5 della legge 27 maggio 1929, numero 847, il matrimonio celebrato in violazione dell'art. 1. Al Ministro del culto davanti al quale sia celebrato tale matrimonio, è vietato l'adempimento di quanto è disposto dal primo comma dell'art. 5 della predetta legge.

I trasgressori sono puniti con l'ammenda da lire 500 a lire cinquemila.

Art. 7. - L'ufficiale dello Stato civile che ha proceduto alla trascrizione degli atti relativi a matrimoni celebrati senza l'osservanza del disposto dell'articolo due è tenuto a farne immediata denuncia all'autorità competente.

### Capo secondo - Degli appartenenti alla razza ebraica

Art. 8. - Agli effetti di legge: a) è di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se appartenga a religione diversa da quella ebraica;

b) è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di cui uno di razza ebraica e l'altro di nazionalità straniera;

c) è considerato di razza ebraica colui che è nato da madre di razza ebraica, qualora sia ignoto il padre;

d) è considerato di razza ebraica colui che pur essendo nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, appartenga alla religione ebraica o sia comunque iscritto ad una comunità israelitica ovvero abbia fatto, in qualsiasi altro modo, manifestazioni di ebraismo.

Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, che, alla data del 10 ottobre 1938 XVI apparteneva a religione diversa da quella ebraica.

Art. 9. - L'appartenenza alla razza ebraica deve essere denunciata ed annotata nei registri dello Stato civile e della popolazione. Tutti gli estratti dei predetti registri ed i certificati relativi, che riguardano appartenenti alla razza ebraica, devono fare esplicita menzione di tale annotazione.

Uguale menzione deve farsi negli atti relativi a concessioni o autorizzazioni della pubblica autorità. I con-

travventori alle disposizioni del presente articolo sono puniti con l'ammenda fino a lire duemila.

### Limitazioni e divieti

Art. 10. - I cittadini italiani di razza ebraica non possono: a) prestare servizio militare in pace e in guerra;

b) esercitare l'ufficio di tutore o curatore di minori o di incapaci non appartenenti alla razza ebraica;

c) essere proprietari o gestori, a qualsiasi titolo, di aziende dichiarate interessanti la difesa della Nazione, ai sensi e con le norme dell'art. 1 del R. D. L. 18 novembre 1929 nr. 2488, e di aziende di qualunque natura che abbiano di dette aziende la direzione, né assumervi comunque l'ufficio di amministratore o di sindaco;

d) essere proprietari di terreni che, in complesso, abbiano un estimo superiore a lire cinquemila;

e) essere proprietari di fabbricati urbani che, in complesso, abbiano un'imponibile superiore a lire ventimila. Per i fabbricati per i quali non esista l'imponibile esso sarà stabilito sulla base degli accertamenti eseguiti ai fini dell'applicazione dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare di cui al R. D. L. 5 ottobre XIV nr. 1743.

Con Decreto reale, su proposta del Ministro delle finanze, di concerto coi Ministri degli Interni di Grazia e Giustizia delle corporazioni e degli Scambi e Valute, saranno emanate le norme per l'attuazione delle disposizioni di cui alle lettere c) e d).

Il genitore di razza ebraica può essere privato della patria potestà, se agli che appartengono a religione diversa da quella ebraica qualora risultasse che egli impartisce ad essi una educazione non corrispondente ai loro principi religiosi o ai fini nazionali.

### Le aziende da cui sono espulsi gli ebrei

Art. 11. - Gli appartenenti alla razza ebraica non possono avere, a proprie dipendenze, in qualità di domestici, cittadini italiani di razza ariana. I trasgressori sono puniti con l'ammenda da lire 1000 a lire cinquemila.

Art. 12. - Non possono avere alle proprie dipendenze persone, appartenenti alla razza ebraica: a) le Amministrazioni civili e militari dello Stato;

b) il Partito Nazionale Fascista e le organizzazioni che ne dipendono o che ne sono controllate;

c) le amministrazioni delle Province, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e degli enti, istituti e aziende, comprese quelle di trasporti in gestione diretta, amministrata o mantenute col concorso delle Province, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, o dei loro consorzi;

d) le amministrazioni delle Aziende municipalizzate;

e) le amministrazioni degli enti parastatali, delle opere nazionali, delle Associazioni sindacali ed enti collettivi e, in genere, di tutti gli enti ed istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo sottoposti a vigilanza o a tutela dello Stato, o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo.

f) le amministrazioni delle aziende annesse direttamente dipendenti dagli enti di cui alla precedente lettera E, o che attingano ad essi, in modo prevalente, i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonché delle società, il cui capitale sia costituito almeno per metà del suo importo con la partecipazione dello Stato;

g) le amministrazioni delle banche di interesse nazionale;

h) le amministrazioni delle imprese private di assicurazioni.

### Quando le disposizioni non si applicano

Art. 13. - Il ministro dell'Interno, sulla documentazione istanza degli interessati, può caso per caso, dichiarare non applicabili le disposizioni dell'art. 10 e dell'art. 12, lettera B) A) ai componenti le famiglie dei Caduti nelle guerre libica, mondiale, etiopica e spagnola e dei caduti per la causa fascista; B) coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni: 1.° mutilati, invalidi, feriti, volontari di guerra o decorati al valore della guerra libica, mondiale, etiopica, spagnola; 2.° combattenti nelle guerre libica, mondiale, etiopica, spagnola, che abbiano conseguito almeno la croce al merito di guerra; 3.° mutilati, invalidi, feriti della causa fascista; 4.° iscritti al Partito Nazionale Fascista negli anni 1919, 20, 21, 22 e nel secondo semestre del 1924; 5.° Legione fiumani; 6.° Abbiamo acquistato eccezionali benemerite, da valutarsi ai termini dell'art. 15. Nei casi previsti dalla lettera B) il beneficio può essere esteso ai componenti la fami-

glia delle persone ivi elencate, anche se queste siano premorte.

Gli interessati possono richiedere l'annotazione del provvedimento del Ministro dell'Interno, sui registri di Stato civile e di popolazione.

Il provvedimento del Ministro dell'Interno non è soggetto ad alcun gravame; sia in via amministrativa, sia in via giurisdizionale.

Art. 14. - Ai fini dell'applicazione dell'art. 13 sono considerati componenti della famiglia, oltre il coniuge, gli ascendenti e i discendenti fino al secondo grado.

Art. 15. - Per la valutazione delle speciali benemerite di cui all'art. 13, lettera B) nr. 6, è istituita presso il Ministero dell'Interno una commissione composta del Sottosegretario di Stato all'Interno, che il presidente, di un vice segretario del P. N. F. e del Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

Art. 16. - E' vietato agli ebrei stranieri di fissare stabile dimora nel Regno, in Libia e nei possedimenti dell'Egeo.

### Capo terzo - Disposizioni transitorie e finali

Art. 17. - Per il periodo di tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto è data facoltà al Ministro dell'Interno, sentita l'amministrazione interessata, di dispensare, in casi speciali, dal divieto di cui all'art. 9 gli impiegati che intendono contrarre matrimonio con persona straniera di razza ariana.

Art. 18. - Ai fini dell'applicazione dell'art. 9 tutti coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 8, devono farne denuncia all'ufficio di Stato civile del Comune di residenza, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Coloro che non adempiono a tale obbligo entro il termine prescritto o forniscono dati inesatti o incompleti sono puniti con l'arresto fino ad un mese e con l'ammenda fino a lire tremila.

Art. 19. - I dipendenti degli enti indicati nell'articolo 12, che appartengono alla razza ebraica saranno dispensati dal servizio nel termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 20. - I dipendenti dello Stato in pianta stabile, dispensati dal servizio a norma dell'art. 19, sono ammessi a far valere il diritto al trattamento di quiescenza loro spettante a termini di legge.

In deroga alle vigenti disposizioni, a coloro che non hanno maturato il periodo di tempo prescritto e concesso il trattamento minimo di pensione se hanno compiuto almeno 10 anni di servizio; negli altri casi, è concessa un'indennità pari a tanti dodicesimi dell'ultimo stipendio quanti sono gli anni di servizio compiuti.

Art. 21. - Le disposizioni di cui all'art. 20 sono estese in quanto applicabili agli enti indicati, alle lettere B), C), D), E), F), G), H) dell'articolo 12. Gli enti nei cui confronti non sono applicabili le disposizioni dell'art. 20 libereranno ai dipendenti dispensati dal servizio gli assegni o l'indennità previsti dai propri ordinamenti o dalle norme che regolano il rapporto di impiego per i casi di dispensa o licenziamento per motivi estranei alla volontà dei dipendenti.

### Revoca di cittadinanza

Art. 22. - Le concessioni di cittadinanza italiana, comunque fatte, ad ebrei stranieri posteriormente al 1.° gennaio 1919 si intendono ad ogni effetto revocate.

Art. 23. - Gli ebrei stranieri, e quelli nei cui confronti si applica l'articolo 22, i quali abbiano iniziato il loro soggiorno nel Regno, in Libia e nei possedimenti dell'Egeo posteriormente al 1.° gennaio 1919, debbono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei possedimenti dell'Egeo entro il 12 marzo 1939-XVII.

Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire cinquemila e saranno espulsi a norma dell'art. 150 del T. U. delle leggi di P. S. approvato con R. D. 18 giugno 1931-X, n. 773.

Art. 24. - La disposizione dell'art. 23 non si applica agli ebrei di nazionalità straniera i quali anteriormente al 1.° ottobre 1938-XVI:

A) abbiano compiuto il 65.° anno di età;

B) abbiano contratto matrimonio con persone di cittadinanza italiana.

Ai fini dell'applicazione del presente comma, gli interessati dovranno far pervenire documentata istanza al Ministero dell'Interno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 25. - Le questioni relative all'applicazione del presente decreto saranno risolte caso per caso, dal Ministro dell'Interno, sentito il Ministro eventualmente interessato e previo parere di una commissione da lui nominata. Il provvedimento non è soggetto ad alcun gravame, sia in via amministrativa, sia in via giurisdizionale.

Art. 26. - Nulla è innovato per

quanto riguarda il pubblico esercizio del culto e l'attività delle comunità israelitiche, secondo le leggi vigenti, salvo le modificazioni eventualmente necessarie per coordinare tali leggi con le disposizioni del presente Decreto.

Art. 27. - E' abrogata ogni disposizione contraria o, comunque, incompatibile con quelle del presente decreto.

Art. 28. - Il governo del Re è autorizzato ad emanare le norme necessarie per l'attuazione del presente Decreto.

### La difesa della razza nella scuola fascista

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro della Educazione nazionale, uno schema di decreto legge per l'integrazione ed il coordinamento in un unico testo delle norme già emanate per la difesa della razza nella scuola fascista.

Con tale provvedimento viene sancito che sono incompatibili con la qualità di ebreo, non solo gli uffici propriamente attinenti all'insegnamento, ma anche tutti gli altri impieghi nelle scuole frequentate da alunni italiani, e viene stabilito che tale incompatibilità, come pure, l'esclusione degli alunni di razza ebraica, si estende anche alle scuole private.

Nel provvedimento, alle norme riguardanti l'istituzione di scuole elementari per alunni di razza ebraica sono state aggiunte quelle per le scuole medie ad essi riservate: scuole alle quali potrà essere concesso il beneficio della parificazione ove ottengano l'associazione all'Ente nazionale per l'insegnamento medio. Viene inoltre disposto che gli insegnanti di razza ebraica dispensati dal servizio ai quali dal ministro dell'Interno siano state riconosciute le benemerite individuali e familiari previste dalle disposizioni generali per la difesa della razza, siano preferiti per l'insegnamento nelle scuole elementari e medie per alunni di razza ebraica.

### Il testo del provvedimento

Ecco il testo del provvedimento approvato:

Art. 1. - A qualsiasi ufficio od impiego nelle scuole e negli istituti di educazione di ogni ordine e grado, pubbliche o private, frequentate da alunni italiani non possono essere ammesse persone di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatorie di concorsi anteriormente al presente decreto, né possono essere ammesse al conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza. Agli uffici anzidetti sono equiparati quelli per la vigilanza nelle scuole elementari.

Art. 2. - Nelle accademie, degli istituti e delle associazioni di scienze, lettere ed arti non possono far parte persone di razza ebraica.

Art. 3. - Alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche o private, frequentate da alunni italiani, non possono essere iscritti alunni di razza ebraica. E' tuttavia consentita l'iscrizione degli alunni di razza ebraica che professino la Religione cattolica nelle scuole elementari e medie dipendenti dalle autorità ecclesiastiche.

Art. 4. - Nelle scuole e negli istituti di istruzione media frequentati da alunni italiani è vietata l'adozione di libri di testo di autori di razza ebraica.

Il divieto si estende anche ai libri che siano frutto della collaborazione di più autori, uno dei quali sia di razza ebraica, nonché alle opere che siano commentate o rivedute da persona di razza ebraica.

(Continua in sesta pagina)

## Nuove destinazioni di Ambasciatori e Ministri

ROMA, 10 sera

Con recente provvedimento è stato disposto il seguente movimento diplomatico:

S. E. VINCENZO LOJACONO, ambasciatore a Rio Janeiro, destinato a Bruxelles;

S. E. RAFFAELE GUARIGLIA, ambasciatore a Buenos Ayres, destinato a Parigi;

S. E. DON ASCANIO COLONNA, commissario italiano del Debito pubblico egiziano, nominato ambasciatore a Washington;

S. E. GABRIELE PREZIOSI, ambasciatore a Bruxelles, destinato a Buenos Ayres;

Gr. Uff. UGO SOLA, ministro a Bucarest, destinato a Rio Janeiro con credenziali di ambasciatore;

Gr. Uff. PELLEGRINO GHI GI destinato ministro a Bucarest;

Nob. PASQUALE dei Marchesi DIANA ministro a Lussemburgo destinato all'Aja;

Gr. Uff. ANTONIO TAMBURINI console generale destinato a Lussemburgo con credenziali di ministro plenipotenziario. (Stefani).

Art. 2. - Delle accademie, degli istituti e delle associazioni di scienze, lettere ed arti non possono far parte persone di razza ebraica.

Art. 3. - Alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche o private, frequentate da alunni italiani, non possono essere iscritti alunni di razza ebraica. E' tuttavia consentita l'iscrizione degli alunni di razza ebraica che professino la Religione cattolica nelle scuole elementari e medie dipendenti dalle autorità ecclesiastiche.

Art. 4. - Nelle scuole e negli istituti di istruzione media frequentati da alunni italiani è vietata l'adozione di libri di testo di autori di razza ebraica.

Il divieto si estende anche ai libri che siano frutto della collaborazione di più autori, uno dei quali sia di razza ebraica, nonché alle opere che siano commentate o rivedute da persona di razza ebraica.

(Continua in sesta pagina)

## Ciano e Lord Perth firmano lunedì a Roma la messa in atto dell'accordo italo-inglese

LONDRA, 10 sera

Gli ambienti politici londinesi sono particolarmente sensibili all'imminenza della messa in atto dell'accordo italo-inglese.

Secondo lo *«Yorkshire Post»* l'inizio dell'accordo si avrà sotto forma di una dichiarazione firmata a Roma da Lord Perth e dal conte Ciano.

« La firma di questo documento - aggiunge il giornale - avrà luogo lunedì o due giorni più tardi, al massimo. Prima di questa data, Lord Perth presenterà le nuove credenziali ai Re d'Italia e Imperatore di Etiopia. »

« Dopo di che - continua il giornale - Lord Perth, facendo valere i suoi limiti di età chiederà di essere messo a riposo. »

La Camera dei Comuni ha continuato oggi i suoi dibattiti con uno studio dell'organizzazione della difesa nazionale.

Le discussioni si sono aperte con una dichiarazione di Sir Kingsley Wood, ministro dell'Aria, sulla difesa aerea e sugli armamenti aerei del Paese.

praticamente la mozione con la quale il recente Congresso di Marsiglia ha preso atto dell'avvenuta rottura del «Fronte popolare» ad opera dei comunisti, ha deciso all'unanimità, meno un voto, di non autorizzare il suo delegato ad assistere alla seduta del raduno popolare che si terrà oggi.

E' stata redatta una lettera che verrà letta all'inizio della seduta da un Segretario del partito che dovrà ritirarsi subito dopo.

Il testo della lettera verrà pubblicato soltanto questa sera.

Intanto la stampa è attenta alle relazioni franco-tedesche.

Quasi tutti i giornali pubblicano stamane il testo esatto di certe frasi del discorso pronunciato ieri l'altro a Monaco dal Fuehrer per correggere l'impressione che era stata provocata dalla diffusione di una versione, volutamente incompleta, dalla quale risultava che la Germania è disposta ad esigere ad ogni costo la restituzione delle sue Colonie, mentre precisamente il Fuehrer ha detto che le rivendicazioni del Reich non devono essere un pretesto di guerra, ma una faccenda di equità intesa a rendere possibile una pacifica collaborazione dei popoli.

Negli ambienti parlamentari corre voce con insistenza che degli accordi per la restituzione al Reich di certe ex Colonie tedesche sarebbero già stati conclusi fra l'Inghilterra e la Francia. La Francia cedrebbe per conto suo il Camerun. L'emozione suscitata è tale che dei deputati hanno chiesto la convocazione immediata della Commissione delle Colonie.

## Emozione in Francia per le voci di cessioni di alcune colonie al Reich

PARIGI, 10 sera

Il Comitato del Partito radicale, riunitosi ieri sera per precisare la sua posizione nei riguardi del «Fronte Popolare» ed interpretare



# Socrate e San Pietro concordano letteralmente

Nell'Olimpia XCV, all'anno 399 avanti Cristo, in Atene, fu presentato all'Arconte Re, ch'era Lachete, un'accusa scritta a nome di tre cittadini — Meleto, Anito e Licone — in cui si denunciava Socrate, figlio di Sofronisco, del demo attico di Alopeke, settantenne, come colpevole di « non venerare gli Dei che la città venera, e d'introdurre invece nuovi Esseri Pretermondani (daimonia) ». Era l'accusa di empietà (asebeia), per la quale erano comminate le pene o di multa, o di esilio, o di morte. L'accusa presentata contro Socrate di Sofronisco chiedeva la pena di morte.

Nel giorno fissato per il giudizio, Socrate si presentò serenissimo al tribunale; ascoltò con vivo interesse i discorsi degli accusatori; parlò alla sua volta in propria difesa. A tale difesa egli non si era preparato affatto: si disse più tardi che egli avesse rifiutato cortesemente di pronunziare l'arringa che l'avvocato Lisia aveva preparato apposta per lui; a Ermogene d'Ipponico, che alla vigilia del dibattito lo aveva esortato d'appareggiare almeno da sé la propria difesa, rispose che per l'uomo giusto la difesa era bell'e pronta nella propria vita menata onestamente; anzi allo stesso Ermogene confidò che una volta si era concentrato per pensare a ciò che doveva dire in tribunale, ma che quell'Essere Pretermondano (daimonion) che lo preannunciava in tutte le sue azioni lo aveva distolto da tale preparazione. Egli quindi parlò in tribunale con la stessa familiarità semplice e spontanea, con cui per tanti anni aveva parlato nelle piazze e negli edifici pubblici; così venne fuori quell'Apologia di Socrate, che Platone ci ha conservata come dono all'umanità intera.

Con perfetta ragione Giovanni Pascoli scrisse che « nessun uomo che viene a questo mondo » dovrebbe partirne senza prima aver letto l'Apologia di Socrate. L'espressione evangelica, « nessun uomo che viene a questo mondo » (Giovanni, I, 9, testo latino; il testo greco è diverso), qui è a proposito, perché di tutti gli scritti della sapienza pagana precristiana nessuno si avvicina tanto allo Evangelo, quanto l'Apologia di Socrate.

Non è qui il caso di enumerare le analogie, spesso lontane e vaghe, ma reali, fra il discorso socratico e vari passi del Nuovo Testamento. Ad esempio, la stessa estemporaneità dell'Apologia richiama alla mente il precetto che, in un ordine di idee ben più alto, darà più tardi Gesù Cristo agli Apostoli: « Quando vi consegneranno (ai tribunali), non vi metete a pensare in che maniera o di che cosa parlerete; vi sarà concesso in quell'ora, di che cosa parlare » (Matteo, X, 19). Gesù Cristo, certo, si riferiva all'assistenza soprannaturale dello Spirito Santo concessa agli Apostoli, e questo non è davvero il caso di Socrate che rimaneva nell'ordine puramente umano e naturale. Tuttavia, insieme con l'estemporaneità, si ritrova in Socrate anche l'assistenza del celebre Essere Pretermondano (daimonion), di cui egli stesso fa più volte pubblica confidenza meritandosi pienissima fede.

Bisogna sentire, su questo punto, lui stesso che ne parla a giuridici pronti a condannarlo a morte: « La ragione di ciò (di essersi egli dedicato a insegnare la vera sapienza in privato, trascurando la vita politica) è quella che voi mi avete inteso dire spesso in molti luoghi, cioè che in me avviene qualcosa di divino e pretermondano (daimonion) ». « E a me questa cosa è incominciata fin da ragazzo, venendo come una voce la quale, quando viene, sempre mi distoglie da quello che sto per fare, e mai mi si spinge. Questo è ciò che m'impedisce d'occuparmi di politica; e mi sembra che m'impedisca ultimamente: sappiate bene infatti, o uomini Ateniesi, che se io da un pezzo mi fossi dedicato alla vita politica, da un pezzo sarei morto e non avrei giovato a voi, né a me stesso (Apologia, 19). Nel giorno del dibattito invece, la misteriosa voce interna non si lasciò sentire, quasi per approvare ciò che Socrate faceva: « L'ispirazione a me abituale, quella dell'Essere Pretermondano (daimonion) in tutto il tempo passato fu frequentissima sempre e si opponeva anche in cose minutissime, quando ero sul punto d'agire ».

in maniera non retta; adesso invece... (benché sia già avvenuta la condanna a morte) il segno del Dio non mi si oppose né quando stamattina uscivo di casa, né quando salii qui in tribunale, né in alcun punto del discorso mentre lo recitavo. Eppure in altri discorsi estosi mi troncò sovente la parola a metà; mentre, in questa faccenda, non mi si è opposto in nulla di ciò che ho fatto o detto (Apologia, 31). Dunque, conclude Socrate, la morte a cui egli è stato condannato non è un male.

Da ciò risulta un'altra conseguenza. Se Socrate affronta così serenamente la morte, la ragione è ch'egli vede in tutto ciò il volere dell'Essere Pretermondano, ossia del suo misterioso daimonion, ch'egli in realtà identifica con Dio. E appunto ciò Socrate ha messo nel massimo rilievo in tutto il suo discorso: Dio stesso gli ha assegnato l'ufficio di chiamare a vita sapiente gli Ateniesi, ed egli non deve abbandonare tale ufficio anche se dovrà affrontare la morte. Come, nei tempi andati, egli aveva combattuto a Pontidea, Amphipoli e Delio, tenendo onorevolmente il posto assegnatogli dai capitani anche con rischio della vita: così sarebbe ora riprovevole la sua condotta, se, avendomi il Dio — come credetti e supposi — assegnato come posto l'ufficio di vivere filosofando e scrutando me stesso e gli altri, abbandonassi adesso le file per paura della morte o di qualsiasi altra cosa (Apologia, 17). E questa missione affidata dal Dio è tutta a vantaggio di Atene stessa: « Questo infatti è ciò che il Dio comandava, sappiate, bene, e io credo che giammai alla città sia toccato un bene maggiore di questo servizio da me prestato al Dio (ivi). »

Ma da qui sorge il tragico contrasto, fra Socrate e il Dio da una parte, e la città con gli accusatori dall'altra: i due primi esigono che la missione filosofica continui, mentre i due secondi esigono ch'essa sia abbandonata per sempre. Taluno forse potrebbe proporre un accomodamento, invitando i giudici alla seguente dichiarazione: « Socrate, noi adesso non daremo retta ad Anito (l'accusatore) e ti assolveremo, ma a questa condizione, che tu non ti occupi più oltre di tali questioni e di filosofia; ch'è se tu fossi colto ancora a far questo, morrai. Ma Socrate respingerebbe l'accomodamento, replicando ai giudici: Io, o uomini Ateniesi, vi rispetto e vi sono affezionato, ma OBBEDISCO PIUTTOSTO AL DIO CHE A VOI... (Apologia, 17). »

Il contrasto è risolto con la sconfitta materiale dell'uomo, ma con la vittoria spirituale di Dio. L'ultima parola infatti, con cui si chiude l'Apologia, è appunto DIO, quasi a ricordare nuovamente quale è l'Essere a cui Socrate obbedisce morendo.

Sono passati 430 anni, e non più ad Atene, ma a Gerusalemme, avviene un caso simile a quello di Socrate.

Gesù Cristo è stato ucciso da pochissimo tempo, e con quella uccisione i Sinedristi credono di avere spacciato per sempre la sua dottrina. Un brutto giorno invece s'avvedono che i discepoli superstiti dell'Ucciso predicano ancora in pubblico quella dottrina e la confermano operando miracoli, proprio come aveva fatto il Maestro. Spediscono allora in fretta sbirri e fanno imprigionare Pietro, quello che aveva predicato, e Giovanni. Il giorno appresso, fattili comparire davanti al Sinedrio, li interrogano: « Con qual potere e in nome di chi avete voi fatto ciò? » Il solito Pietro risponde con fermezza rispettosa ma abile, tanto che i Sinedristi rimangono sconcertati non aspettandosi siffatta replica da uomini illitterati e plebei, quali erano Pietro e Giovanni (Atti, IV, 7, 13). E certamente Pietro non era un oratore, ma abbiamo visto sopra da che fonte proveniva la sua estemporaneità. Allora, per cavarsi d'impaccio e farla finita, i Sinedristi comandarono ai due con minacce che assolutamente non parlassero né insegnassero nel nome di Gesù; e credettero con ciò di avere ridotto al silenzio gli imprigionati. Essi, invece, immediatamente risposero: « Giudicate voi se, al cospetto di Dio, sia giusto OBBEDIRE A VOI PIUTTOSTO CHE A DIO! »

Lasciati liberi dopo altre minacce, i due ammoniti naturalmente continuarono ad obbedire a Dio, cioè a predicare in pubblico la dottrina di Gesù. Dopo varie peripezie, sono di nuovo colti in fragrante reato di predicazione, e di nuovo condotti davanti al Sinedrio. E allora il sommo sacerdote (ch'era evidentemente un moderato) contesta loro: « Vi abbiamo dato il preciso comando di non insegnare più nel nome di costui, ed ecco che state a riempire Gerusalemme della vostra dottrina... (Atti, V, 28). Per tutta risposta Pietro e gli Apostoli dissero: BISOGNA OBBEDIRE A DIO PIUTTOSTO CHE AGLI UOMINI. »

Lo non so se gl'inappellabili rappresentanti dell'alta critica neotestamentaria — quella che anatomizza il testo scomponendolo in centinaia di pezzi, tolti da altrettanti documenti — abbiano fatto rilevare questa coincidenza letterale fra Socrate e S. Pietro. Se ancora non l'avessero fatto, potrebbero approfittare, segnalando una nuova fonte classica a cui avrebbe attinto l'autore degli Atti, il letterato medico Luca d'Antiochia. Chi si contenta gode.

Chi invece non ha troppa fiducia per i voli fantasiosi dell'alta critica, farà a proposito di questa coincidenza riflessioni più umili ma più pratiche e giovevoli. Troverà, ad esempio, che una concordia così piena, a tanta distanza d'anni e da uomini così diversi quali Socrate d'Atene e Pietro di Betsaida, è della massima eloquenza; d'altra parte troverà anche che molta parte dell'umanità, e proprio di quella che si ritiene più erudita in materie filosofiche o storico-religiose, sarebbe pronta ancora oggi a preparare un'altra tazza di cicuta e a riaprire la carcere sinedrica affinché quel concorde principio non sia ammesso e praticato.

Giuseppe Ricciotti

## LUTTO DELLA TURCHIA

# Ataturk è morto

## I probabili candidati alla successione



ANKARA, 10 sera. Il Presidente della Repubblica, Ataturk, è morto.

Il decesso è avvenuto alle ore 9,5.

La fortissima fibra del Presidente della Repubblica ha resistito per quindici giorni alla insidia e alla violenza del male.

La notizia della morte dell'Uomo di Stato ha suscitato in tutta la Turchia viva costernazione.

Il Governo ha pubblicato un proclama con cui annuncia che secondo la legge costituzionale la presidenza viene assunta temporaneamente dal Presidente dell'Assemblea Nazionale in attesa che l'Assemblea stessa proceda domani alle 11 alla elezione del successore di Ataturk secondo lo Statuto.

Presidente provvisorio sarà quindi Abdul Halik Rendu.

Nei circoli politici di Ankara si ritiene che in seguito alla morte di Ataturk tanto la politica interna quanto quella estera della Turchia rimarranno probabilmente immutate. Sembra che Ataturk abbia lasciato un testamento politico e che in esso il fondatore della nuova Turchia abbia disposto perché il suo successore rimanga in carica per un decennio.

Il partito repubblicano popolare, l'unico partito politico della Turchia, avrebbe intenzione di designare un unico candidato per la successione di Ataturk ed è molto probabile che la scelta cadrà sul generale Ismet Inenueu, che per circa dieci anni fino al 1937 ricopriva la carica di Primo Ministro e si dimise per talune divergenze di opinione con Ataturk; divergenze di cui non si è saputo mai con precisione la natura.

Ismet Inenueu è militare di professione e partecipò alle guerre balcaniche, alla guerra italo-turca ed al conflitto mondiale.

Fu poi nominato capo di S. M. dell'esercito kemalista e successivamente entrò a far parte del Governo. Fu uno dei collaboratori di Ataturk per il piano quinquennale e per lo sviluppo della rete ferroviaria della Turchia, oltreché per la riforma dell'alfabeto e per il nuovo indirizzo dato agli istituti di educazione. Si distinse anche come diplomatico e negoziò alcuni accordi di fra i quali quello di Montreux riguardante il regime degli stretti.

Sembra anche che un altro possibile candidato alla successione sia il Maresciallo Fevzi Tchekmak, attuale capo di S. M. dell'Esercito. Tchekmak, l'unico che nella gerarchia militare turca avesse lo stesso grado di Ataturk e che partecipò

alle guerre balcaniche, alla campagna libica ed alla guerra mondiale. Nel 1920, quando teneva la carica di Ministro della Guerra, fornì a Kemal armi e munizioni e fu perciò condannato a morte per essersi ribellato al Sultano. Fu promosso Maresciallo con voto della Assemblea nazionale nel 1921.

Giuseppe Ricciotti

## LUTTO DELLA TURCHIA

# Ataturk è morto

## I probabili candidati alla successione

Il Presidente Kemal Ataturk era nato nel 1880 a Salonico dove seguì i corsi d'una scuola secondaria militare.

Dopo avere frequentato la Scuola Militare di Costantinopoli e, quindi, la Scuola di Stato Maggiore, il 29 dicembre 1904 ottenne il grado di capitano, ma, nello stesso giorno, venne arrestato per idee liberali professate e poi marciato in Siria.

A Damasco tessè le prime fila di organizzazione rivoluzionaria denominata « Libertà ».

Due anni dopo, ottenuta il trasferimento a Salonico, vi sviluppò la stessa associazione trasformandola in « Associazione Unione e Progresso » che promosse l'insurrezione del 1908 e strappò al Sultano Abdul Hamid la restaurazione della costituzione del 1876. L'anno seguente, capo di Stato Maggiore del Corpo di truppe che occupò Costantinopoli, fece fallire il movimento controrivoluzionario.

Durante la guerra mondiale Kemal, promosso colonnello, diresse la difesa turca nel settore di Mardos (Anafarta, Penisola di Gallipoli).

Successivamente ricevette comandi e incarichi importanti in Siria e in Arabia durante gli anni 1916-17 al grado di maggior generale, nel 1918 accompagnò l'Erede al Trono in una visita al fronte tedesco; poco prima dell'armistizio ebbe il comando del Gruppo di Armata che sgombrava la Siria.

Nel periodo che seguì all'armistizio Kemal organizzò la resistenza e preparò l'opposizione contro gli alleati e specialmente contro i greci sbarcati a Smirne. Egli riassò le direttive del « movimento nazionale » detto « i kemalisti » nei congressi di Erzerum (3 luglio 1919) e di Sivas (Settembre 1919) e venne eletto Presidente del Comitato rappresentativo dell'Associazione per la difesa dei diritti della Anatolia e della Turchia Europea.

Capo del Governo nazionale, si stabilì ad Ankara (27 dicembre 1919) che divenne la capitale della Turchia.

Dichiarata apertamente la ribellione contro il Governo di Costantinopoli Kemal radunò ad Ankara una grande assemblea nazionale che fu inaugurata il 23 aprile 1920.

Il nuovo Governo di Ankara riconobbe il trattato di Sevres (10 agosto 1920) e si preparò a condurre la lotta contro i greci invasori.

In seguito del comando supremo delle Forze nazionali ne riordinò l'efficienza e, ai primi di settembre del 1921, riportò una segnalata vittoria sui greci; l'assemblea gli decretò, allora il grado di Maresciallo e il titolo onorifico di Ghazi.

Regolata, mediante accordi, la situazione a sud (Grecia) ed a est (Armenia), proseguì con successo l'azione contro i greci, ottenendo, a Losanna, nel 1923, il riconoscimento dell'indipendenza, il movimento nazionale, guidato dal Ghazi, ebbe gli ulteriori sviluppi delle riforme interne della Nazione che furono in massima parte opera personale del Ghazi.

Proclamata la Repubblica (23 ottobre 1923) ne fu eletto Presidente

## “UNA PIU’ ALTA GIUSTIZIA SOCIALE”

# La casa per il popolo

## Nuovi villaggi sorgono alla periferia delle città per i lavoratori delle officine, delle fabbriche e dei campi

«Che cosa significa questa più alta giustizia sociale? Significa il lavoro garantito, il salario equo, la casa decorosa; significa la possibilità di evolversi e di migliorarsi incessantemente».

Così Mussolini in un commento illustrativo che costituisce la genesi delle conquiste sociali del Littorio.

Le conquiste sono fatti e si documentano con le realizzazioni destinate a rimanere, ad aprire nuovi sviluppi di civiltà, nuovi progressi. Anche in questo campo della « più alta giustizia sociale » il Regime, difatti, si onora di documentare

menti che, nell'annata, hanno raggiunto la cifra di L. 281.144.000, mentre l'onere annuo, assunto per 50 anni dallo Stato, dei contributi, ammonta a L. 8.351.768, e questo onere sarà ancora aumentato per favorire il raggiungimento degli scopi affidati all'edilizia popolare.

Un primo fondo di 25.000.000 è stato messo a disposizione, nell'anno XVI, dall'Istituto Nazionale Fascista per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro, per l'incremento della Confederazione Industriale, allo scopo di favorire l'edilizia popolare particolarmente

100.490.929. Ma le costruzioni in corso di attuazione daranno un totale di 11.565 alloggi con 38.095 vani e una spesa complessiva di lire 255.579.989.

In complesso l'importo delle costruzioni eseguite fino al 31 dicembre 1935 davano un totale di lire 1.984.195.000 con 78.817 alloggi e 294.186 vani e l'importo totale delle costruzioni, comprese quelle finanziate, nell'anno XVI presenta una somma di L. 2.430.219.000 con 99.500 alloggi e 362.503 vani.

Fondamentale interesse rivestono le costruzioni dei villaggi di case popolari rispondenti alle direttive di lasciare integra la compagine demografica, raccogliere la popolazione operaia nelle località più idonee, costituire gruppi omogenei di popolazione con famiglie dedite allo stesso genere di lavori e dare a ciascun operaio un piccolo appezzamento di terreno da coltivare per gli immediati bisogni della famiglia.

Si attua così nello spirito e nella lettera quella maggiore giustizia sociale che tutela l'operaio dal lato materiale e morale.

### Vasto panorama

Alla periferia dei centri urbani — a carattere urbano, semirurale, industriale, per pescatori, ecc., a seconda delle località — dotati anche di Chiesa, Asili, Casa del Fascio, Dopolavoro dove il lavoratore trova, con la poesia della casa sana, tutto quel complesso di assistenza spirituale e di svago di cui necessita.

Va rilevato che, dalla costituzione del Consorzio ad oggi, i finanziamenti per costruzioni di case popolari, comprese quelle per gli operai delle industrie, hanno raggiunto la cifra di L. 631.024.000 e i contributi — onere annuo assunto dallo Stato per anni 50 come si è accennato — L. 17.093.318. Ma il Consorzio continua la sua opera con un vasto piano di realizzazioni per il corrente anno XVII e già ha predisposto una prima ripartizione di fondi per complessive L. 160 milioni a favore delle case popolari e di 25 milioni per le case degli operai delle industrie e ai 530.500 italiani che già godono dei benefici delle nuove case oltre decine di migliaia se ne aggiungeranno in questi prossimi mesi.

Al prossimo convegno degli Istituti del Consorzio, che avrà luogo nella primavera del 1939 a Forlì e a Bologna, il panorama della feconda e nobilissima battaglia che torna a onore della Patria si dilaterà ancora su più vasti orizzonti.

Perché la gioia della casa sana sia gioia di tutto il popolo italiano riscattato dal Fascismo alla nobiltà del lavoro, ai doveri della vita, alla poesia della famiglia fiorita di cuile.

G. P. Fabretto



GENOVA - Casette popolari semirurali in Frazzino Marassi.

con l'eloquenza dei fatti la nobiltà e grandiosa opera in costante sviluppo di prosecuzione.

### Condizione di vita

Prendiamo la casa. In campagna, nei piccoli e grandi centri urbani e nelle città industriali il problema « casa » era ancora pochi anni or sono un problema cruciale, insolubile, una piaga cancerosa che non si poteva — e in tanti luoghi neanche si tentava — cauterizzare e guarire.

Per affermare la portata del tema, bisogna considerarlo su un vasto piano — e umano — di valutazione.

La casa rappresenta la prima conquista e la prima affermazione dell'uomo civile, il lavoratore, l'agricoltore, l'operaio, l'impiegato pensano a una propria casa come a un massimo di aspirazione, come alla più bella vittoria e in ogni modo, per tutti, anche per chi non può contare su quattro muri e un tetto di sua proprietà è legittimo desiderare una casa, un appartamento, un luogo cioè dove la famiglia vive, confortante, riposante, decorosa.

Ma la casa non rappresenta solo un desiderio estetico e una nostalgia sentimentale; è invece una condizione di vita, una necessità civile; infine una garanzia: per la salute della famiglia e quindi della società.

Ma in molte e in troppe zone della Penisola e nessun centro urbano ne va esente — una casa non solo spesso offriva una triste realtà di miseria e di disfacimento ma anche un insidioso nido di malattie, un terreno torbido di avvilimenti, promiscuità e di abbruttimento.

Anche in questo settore della vita nazionale — che richiama e compendia fattori economici e morali, esigenze materiali e spirituali — il Fascismo ha affondato il ferro chirurgico di una radicale operazione risanatrice e i risultati finora raggiunti sono eloquenti.

### L'opera del Consorzio

Lo documenta la relazione che il Ministro del LL. PP. Cobolli Gigli — Presidente del Consorzio Nazionale fra gli Istituti Fascisti autonomi per le case popolari — ha presentata in questi giorni al Capo del Governo e che abbiamo sotto l'occhio l'elegante volume illustrato dal Consorzio stesso e uscito per i tipi dello Stabilimento Emilio Ricci di Roma.

Organizzato dal giugno 1935 il Consorzio, durante l'anno XVI, mediante le sovvenzioni del Duce, e il concorso dei Comuni, Provincie ed enti vari ha approfondito, estesa e completata, dal centro alla periferia, la energica opera propulsiva annoverando oggi un complesso di 74 Istituti associati che operano in una ottantina di provincie e che si dilateranno, nel corrente anno XVII, in tutta la Penisola.

I criteri e i metodi costruttivi del Consorzio sono in relazione all'autorità nelle case popolari, mirano al risanamento delle zone cittadine e agricole e favoriscono, con il provvidente sui fitti, facilitazioni, premi, ecc., la campagna demografica.

Per i finanziamenti delle costruzioni, in programma nell'anno XVI, hanno concorso, in nobile gara, Banche, Istituti di Credito, Fondiari e di Assicurazioni con alla testa l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: finanzia-

della Grande Assemblea che rinnovò l'elezione nel 1927, nel 1931 e nel 1935.

Egli era anche capo del partito repubblicano del popolo al quale appartengono quasi tutti i membri dell'Assemblea.

Il 28 novembre 1937 Mustafa Kemal, in forza di una legge dell'Assemblea nazionale di Ankara, venne denominato dal Parlamento Ghazi Kemal Ataturk che significa « Padre dei turchi ».

Egli si occupò anche di studi storici e si interessò con amore all'agricoltura.

per gli operai delle industrie nelle zone di Bolzano, Cagliari, Catanzaro, Forlì, Massa Carrara, Modena, Reggio Emilia, Roma, Terni, Trieste, Vicenza.

L'opera del Consorzio si svolge secondo un piano organico ordinato con unicità di criteri sia nel campo del finanziamento come in quello delle costruzioni.

### Cifre eloquenti

Quando si delibera di costruire un gruppo notevole di fabbricati si interpellano il medico provinciale, per tutti i suggerimenti di carattere igienico sanitario, e i dirigenti provinciali delle Istituzioni di assistenza sociale. L'accertamento del fabbisogno tien conto delle diverse esigenze della popolazione da alloggiare e la realizzazione dell'opera si svolge per gradi secondo un piano armonico di utilità suscettibile di successivi sviluppi e secondo un criterio tecnico di edilizia rispondente ai bisogni e alla possibilità economica delle classi operaie e, quindi, previo un rigoroso vaglio dei progetti.

Le costruzioni compiute dai singoli Istituti, che fanno capo al Consorzio, durante l'anno XVI, ammontano a 5183 alloggi con un totale di 16.560 vani e una spesa di lire



LITTORIA - Casa popolare

## L'inaugurazione degli studi La scomparsa del Parroco di Castelvecchio Pascoli

MILANO, 10 sera. Martedì, 15 corr., secondo le disposizioni emanate dal Ministero della Educazione Nazionale, avrà luogo la cerimonia accademica dell'inaugurazione degli studi della Università Cattolica del Sacro Cuore.

La giornata si inizierà con la Santa Messa, che il Magnifico Rettore P. Gemelli celebrerà nella Cappella del Sacro Cuore dell'Università, per invocare sui professori e sugli studenti la benedizione del Signore e per invocare l'aiuto divino sulle nuove fatiche di studio e di lavoro.

Alle ore 10,30, dopo aver deposto una corona al monumento dei Caduti, il Corpo Accademico e gli studenti interverranno nell'aula magna alla cerimonia accademica. Il Magnifico Rettore terrà il discorso inaugurale e quindi, secondo le consuete disposizioni ministeriali, parlerà il rappresentante del Guf.

Le autorità non saranno invitate e non sarà invitato il pubblico; autorità e pubblico interverranno invece alla festa dell'Università che verrà celebrata il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione di Maria, nella quale, in conformità alla sua tradizione ormai quasi ventennale, l'Università Cattolica celebrerà la Festa accademica dell'Ateneo, il programma della festa dell'Università verrà in seguito comunicato.

Le lezioni avranno inizio regolarmente il giorno 17 novembre,

PISA, 10 sera. Venerdì 4 novembre, alle ore 16, dopo una malattia che lo travagliava da anni, confortato dai Santi Sacramenti e dalla benedizione di Mons. Arcivescovo, è morto allo ospedale di Barga Don Benvenuto Barrè, già Parroco a Castelvecchio Pascoli. Aveva 56 anni. Inizì il suo ministero parrocchiale come Cappellano a S. Benedetto a Settimo e quindi a Collesalvetti. Nel 1911 fu nominato alla parrocchia di Castelvecchio Pascoli, che egli diresse per 26 anni fino al 30 settembre 1937, giorno della rinuncia.

Egli ha lasciato larghe tracce della sua attività e del suo zelo incontrando sacrifici, nulla risparmiando per il bene spirituale del suo gregge. Quel poco che ancora gli era rimasto ha voluto lasciarlo all'ospedale di Barga.

Fu sommatamente caro al Poeta Pascoli che lo chiamava il « Pretino Rosso ». In occasione dei funerali del Poeta, del 1912, Don Barrè si distinse in modo speciale contro l'invasione massonica, che tentava di ipotecare il trasporto funebre in contrasto con la volontà del Poeta.

Le onoranze funebri svoltesi domenica e lunedì a Barga e a Castelvecchio sono riuscite imponentissime. Ha pronunciato il discorso funebre Mons. Lombardi, Proposto vicario foraneo di Barga.

La salma, per desiderio dell'estinto stesso, è stata tumulata nel Cimitero di Castelvecchio.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Scuola di Cultura Cattolica

Presente S. E. l'Arcivescovo, domenica il prof. comm. Nogarà illustrerà il sublime "Raffaello"

Domenica, 13 corr., alle ore 17,30, nella vasta sala di via Treppo, la Scuola di Cultura Cattolica...

Si avverte, che la conferenza e sabbatamite comincerà alle 17,30 e il pubblico verrà strettamente osservato l'ora e provvedersi in tempo.

Il programma delle Conferenze 1938-1939

- Aspetti del Cristianesimo
1. - Universalità della Chiesa - Raimondo Manzini, Direttore del "L'Avvenire d'Italia"
2. - La Chiesa alle svolte della Storia - Avv. prof. cav. Carlo Bresani
3. - La Chiesa e l'evoluzione sociale delle classi umili - Sac. prof. Antonio Zambano
4. - Vitalità perenne di Roma - Prof. dott. Mario Dal Prà di Vicenza

Ricorsi della nostra Storia

- 1. - Vittorio Veneto (nel ventennale della vittoria) - Prof. dott. cav. Attilio Bonetto.
2. - Dal XX Settembre 1870 all'XI Febbraio 1929 (prodromi della Conciliazione) - Comm. prof. Gio. Batta Piccoli della R. Università di Pisa.
3. - La Conciliazione (nel decimo anniversario) - Avv. Giuseppe Olivetti di Treviso.

Figure e problemi del pensiero e dell'arte

- 1. - Correnti filosofiche cristiane dei nostri tempi - Prof. dott. Marino Gentile dell'Università Cattolica di Milano.
2. - Un costruttore (S. Carlo Borromeo) - Sac. prof. Guglielmo Biasutti.
3. - Raffaello Sanzio (con proiezione) - Comm. prof. dott. Bartolomeo Nogarà, Direttore delle Gallerie e dei Musei Vaticani.
4. - Il Pordenone (con proiezione) - Prof. dott. Giuseppe Fiocco della R. Università di Padova.
5. - Melozzo da Forlì, il pittore degli Angeli - Mons. prof. cav. Giuseppe Stocchiero di Vicenza.

Unità della specie umana

- 1. - Unità della specie umana - Mons. prof. Giuseppe Drigani.
2. - Il Diluvio di fronte alla Scienza - Sac. prof. Aldo Moretti.
3. - S. E. mons. Zaccaria Britvic e il 1818 a Udine - Sac. prof. Ugo Masotti.
4. - Autarchia - Comm. prof. dott. Gaetano Pietro, Preside della Facoltà di Scienze Politiche alla R. Università di Padova.
5. - La donna e la moda - Colonn. comm. Vincenzo Baladini.
6. - Paralleli di Tartarin (Fascista della montagna) - Prof. dott. Guido Perale di Venezia.
7. - Spagna di Franco (con proiezione) - Sac. dott. Luigi Moresco di Vicenza.
8. - Francesco Schubert nella sua grande arte e nella sua breve vita (con illustrazioni al pianoforte) - Dott. Angelo Bonadini di Adria.

SPORT

Commenti al calcio in Friuli

(Add) - Alla vigilia della partita contro gli arancioni del Carnaro nessuno avrebbe affermato una così clamorosa vittoria. flumina. Anche un risultato di parità sarebbe stato inaccettabile dallo stuolo dei sostenitori udinesi, che attendevano dalla squadra del cuore una convincente riabilitazione, dopo l'allarmante partita giocata contro i "cugini" isontini.

Esercizi spirituali del Terz'Ordine francescano

Dal giorno 13 al giorno 20 novembre corr. si terrà nella chiesa dei padri cappuccini un corso di spirituali esercizi.

Mostra del libro (21 novembre - 4 dicembre)

Cosa ci sarà? Mettiamo al primo posto, quel che va al primo posto: il libro dei libri, il libro della sapienza divina e della più sublime sapienza umana, il libro ispirato, verbo del Signore, testo della Redenzione, tavola della Civiltà Cristiana; il Vangelo.

Un banco speciale, e al posto d'onore, offrirà questo libro sublime, in una gamma magnifica di edizioni, dalla splendida edizione artistica illustrata e incorniciata da preziosa rilegatura, al minuscolo mauletto lussuoso da pochi soldi, con i commenti migliori o senza commenti, vangelisti o coordinati.

E col Vangelo, i Sacri Testi dell'Antico Testamento, figura e promessa della Redenzione. E intorno l'opera scientifica, di illustrazione, di meditazione. Ogni visitatore si accosterà a questo banco col senso della grandezza

derà, domenica prossima, sul temuto campo del Pieris. Sulle rive dell'isonzo non risparmierà fatica per degnamente coprire il ruolo di capofila.

A Udine sarà di scena l'estroso Tricestino, e a Pordenone il Palmavano cercherà di non arrestare la marcia dopo la sua prima vittoria. Triestina B. Sangiorgina e il Littorio partono così favoriti della carta, ma il Basiliano, il Giovinetto e il Postuma non annoverano la bandiera e terranno con cieca volontà di capovolgere le previsioni della vigilia.

In Tribunale

Udienza del 9 corrente Malisani Antonio e Duria Guglielmo, Codrappo hanno rubato panno, chie in fondi di Mauro Giovanni, ed hanno esercitato il mestiere di facchini senza autorizzazione. Malisani è condannato a 4 mesi di reclusione e L. 400 di multa e L. 100 di ammenda; Duria a L. 100 di ammenda, Avv. Tessitori e Gardi.

Il Consiglio dei Ministri per la città e provincia

Nella riunione del 9 c.m., il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. L. che autorizza: 1) una spesa di L. 4.000.000 per la costruzione della sede degli Uffici finanziari in Udine; 2) un contributo fino a L. 9.000.000 per la costruzione dell'Acquedotto del Friuli Centrale, deciso dal Duce a Udine il 20 settembre scorso; 3) un contributo di L. 4.000.000 per la costruzione del secondo lotto del nuovo Ospedale in Chiavris.

Sono arrivati i baracconi

Piazza Umberto I da alcuni giorni è un cantiere. Per la tradizionale Fiera di S. Caterina sono arrivati i baracconi con le consuete attrattive.

Trafforia Comunale

Oggi, Mattina; Spaghetti al sugo; Pasta e fagioli; Pesce in umido e fritto; Baccalà; Salsiccia; Polenta; Contorni. Sera: Minestrone; Riso al burro e pomodoro; Frittata con o senza marmellata; Vitello; Contorni.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Bicicletta rubata Tale Pasquale Bellotto d'anni 30 abitante nella vicina frazione di Topalico, è stato derubato la sera scorsa della bicicletta che aveva lasciato all'esterno della Trattoria Vicenotti presso la Stazione.

Augusto riscontro

Al telegramma inviati dal Podestà Ten. Col. cav. Pier Giuseppe Piccini in occasione del Ventennale della Vittoria, l'Abitante di Campo di S. M., ha così risposto: "Per Sovrano Incircolo, ringrazio dei sentimenti e voti cortesemente espressi a S. M. il Re Imperatore nella ricorrenza odierna. Gen. Asinari di Bernezzo".

Per il geniticcio di S. M. i Re Imperatore

Alle ore 9,30 in Duomo sarà cantato un solenne Te Deum di ringraziamento a quale sono invitate Autorità, organizzazioni, Associazioni ed il Popolo tutto. Alle ore 10 dal Distretto Militare si formerà un corteo che si reccherà al Monumento ai Caduti ove sarà deposta una corona di fiori.

PERCOTTO

La festa di S. Martino Assecondando il desiderio dei Percottesi occupati nei pressanti lavori della campagna la solennità del Titolare S. Martino viene trasferita alla susseguente domenica 13 c. m.

LATISANA

Il Gruppo dei Cavalieri Dopo le altre Associazioni d'arma, fanti, alpini, bersaglieri, artiglieri, si è formato qui anche il gruppo dei Cavalieri in campo.

PASSONS

Sante Missioni Domenica prossima, 13 corr., nella atmosfera di piena solennità della festa di S. Martino, titolare della Parrocchia, si inizierà a Passons le Sante Missioni per la durata di 15 giorni.

PLATISCHIS

Varie Quest'anno la nostra scuola elementare sarà dotata anche della 4.a classe. Intorno al cimitero è stato costruito il muro di cinta per interessamento del Podestà. La popolazione è contenta per ambedue le provvidenze.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (10, 5, 2)

Stato Civile

Nati legittimi: Moretti Gianni di Giovanni. Illegittimi: N. L. Pubblicazioni di matrimonio: Mazzarella Raffaele montatore R. A. con Zilli Isabella civile.

Matrimoni: Giorgi Bruno carpentiere con Modotti Angela magliata. Polo Blagio impiegato con Alessio Norita civile.

Morti: Zanin Vanda fu Teresa di mesi 22; Treu Maria ved. Malerion fu Pietro Antonio di anni 74 pensionata.

TAIPANA

Varie Domenica scorsa qui abbiamo celebrato due riti patriottici. Il fascio ha benedetto ed inaugurato il nuovo tagliadetto. Hanno pronunciato nobili parole il vicario reverendo don Pozzi ed il segretario politico signor Sambo.

E' stato festeggiato il gruppo legionari reduci dalla Spagna. Hanno pure parlato il reverendo don Pozzi ed il podestà signor Filippini.

BUIA

Il ritorno di un Legionario Dai gloriosi campi della Spagna, è ritornato l'esimio giovane Lidio Baracchini. E' tornato ferito e con la Croce di guerra al valore. Ai Baracchini, che è un pioniere dell'Azione Cattolica Parrocchiale e della sua profonda fede fu condotto sui campi della Spagna, veda il saluto di tutti, specialmente dell'A. C., e l'augurio di pronta guarigione.

PALMANOVA

Serie di infortuni ciclistici Gallici Umberto di anni 27, da San Michele al Tagliamento, volendo forzare l'andatura della macchina perché era in ritardo per il lavoro cadde male fratturandosi l'avambraccio destro per cui si rese necessario il suo ricovero all'Ospedale dove fu dichiarato guaribile in 30 giorni s. c.

Spizzamiglio Angelo, di anni 52, da Tavia di Udine fu dovuto ricoverare al nostro Ospedale per frattura del femore sinistro che si riuscì a guarire con la bicicletta. 40 giorni di guarigione s. c. Per tutti curante il Primario dottor Lise.

F. I. G. C.

Direttore Sezione Propaganda Comunicato ufficiale n. 19 dell'8 novembre. Coppa O.N.D. Spilimbergo. - Gare del 4-11: Si soprasiede alla omologazione delle gare giocate venerdì 4 in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

ALESSO

La festa indimenticabile del IV Novembre L'Asilo Infantile Il 4 novembre qui ebbero luogo riti indimenticabili. Il vescovo monsignor comm. Quargnassi Vicario Generale venne a celebrare la S. Messa solenne. Indi benedì la prima pietra dell'Asilo Infantile. Dalla Canonica al posto fu accompagnato dalla popolazione. Il corteo si fermò davanti al Monumento dei Caduti, dove fu recitato in comune una prece per i figlioli di Alessio. In fondo al paese, in luogo adatto sorse l'Asilo intitolato a San Carlo.

Mons. Quargnassi, circondato da immensa folla e da molti sacerdoti, benedì la prima pietra di fondazione e rivolse al popolo un caloroso discorso di lode e incoraggiamento. Alessio è esultante ed animato da grande volontà di bene.

Il Card. Fossati guiderà i piemontesi alla beatificazione della Mazzarello

TORINO, 10 sera Fervono i preparativi a Valdocco, sia presso la Casa Madre dei Salesiani, come alla vicina Casa Madre delle Figlie di Maria-Assisiatriche, per le solenni celebrazioni in onore della venerata Madre Maria Mazzarello, la cui beatificazione è fissata, com'è noto, alla domenica 20 del corrente mese.

Il nuovo comandante AA. BB.

Il comando degli avanguardisti e ballia della G.I.L. locale, rimasto vacante per il trasferimento del primo seniore prof. Pasquale Rossi, preside del R. Istituto Tecnico, alla sede di Fossombrone, è stato in questi giorni assunto con delibera delle gerarchie provinciali, dal c. m. rag. Gio. Batta Puppin che entra così di diritto a far parte del Direttorio del Fascio di Com battimento.

DALLA DIOCESI

TRAVESIO

L'inaugurazione dei nuovi uffici della Banca Cattolica Domenica scorsa, con l'intervento dei membri del Consiglio d'Amministrazione e del Personale della Sede, si sono inaugurati i nuovi Uffici di questa Filiale della Banca Cattolica di Portogruaro.

Erano presenti: il dott. Francesco Fabroni, Presidente, il sig. Giovanni Biasutti, avv. prof. Augusto Cassini, geom. Enrico Del tra e dott. Nicola Gallo, Consiglieri; il signor Arturo Perisan, Sindaco, il Direttore della Sede rag. Ruggero Sartorio, con tutti gli impiegati, nonché il sig. Amedeo Pinzana, direttore della Filiale.

Verso mezzogiorno, presenti le persone di cui sopra e con l'intervento del sig. Pietro Gozzi, Podestà e Segretario Politico del Comune, di un illustre e benemerito Fondatore dell'Istituto, il M. R. Arciprete Don Basilio Minutiù ha proceduto alla benedizione dei locali.

Terminata la cerimonia, all'Albergo delle Prealpi ha fatto seguito un lieto convivio, durante il quale il sig.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

Portogruaro

Le littorine in servizio sulle nostre linee In seguito ad interessamento della Segreteria Politica del nostro Fascio il Ministero delle Comunicazioni - Compartimento di Venezia - comunica quanto segue: "L'istituzione del servizio con automotrici sulla linea Portogruaro è allo studio e verrà attivato non appena vi sarà disponibile l'occorrente quantitativo di automotrici".

La notizia non ha bisogno di commenti. La sua importanza è riconosciuta da tempo e anche noi, modestamente abbiamo avuto occasione di occuparcene su queste colonne.

Una parca di ringraziamento e di elogio alla Segreteria Politica locale, che ha tempestivamente provveduto ad inoltrare la richiesta, con esito così promettevole.

Il servizio delle littorine, permettendo una serie di corse assai più numerose, renderà più agevole il trasporto passeggeri. Particolarmente interessante sarà per la categoria studenti, che numerosissimi affluiscono nella nostra Città per la frequenza degli Istituti Scolastici cittadini.

Prezzi dei generi alimentari

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercialisti ha fissato i seguenti prezzi per i generi alimentari, in vigore dal 7 corr.: Pasta alimentare, di semola extra col 100% di semola «0», L. 3,25 al kg.; id. di semola prima qualità a L. 3,10; id. comune L. 2,60. Farina di frumento tipo «A», L. 2,50 al kg., tipo «B», L. 2,30; vitello L. 3, id. manzo L. 2,40, originario camolino a L. 2,05; Farina di granoturco, bramata (granto) a L. 1,25 il kg., frotto a L. 1,20, integrale a L. 1,10; Olio di oliva soprano vergine al litro L. 8, di oliva fino L. 7,60; di oliva L. 7,35.

La cerimonia militare al Parco per il geniticcio del Re Imperatore

L'odierna fausta ricorrenza del sessantunesimo geniticcio di S. M. il Re Imperatore, sarà celebrata stamane, alle ore 10, al parco della Riforma, come abbiamo annunciato. Le truppe del Presidio Militare ed Aeromobili si schiereranno su un'unica fronte, dinanzi al Monumento ai Caduti in Guerra, ai cui lati prenderanno posto le rappresentanze con vessillo delle associazioni fasciste e militari, e le autorità.

Nel pomeriggio gli uffici pubblici rimarranno chiusi ed a sera saranno come di consueto illuminati.

VISITATE

Le numerose serre e vivali dello Stabilimento GASPARINI in Udine Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24 Tutto ciò che vi occorre per Porto e per il giardino Piante sempreverdi e per viali

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Le littorine in servizio sulle nostre linee In seguito ad interessamento della Segreteria Politica del nostro Fascio il Ministero delle Comunicazioni - Compartimento di Venezia - comunica quanto segue: "L'istituzione del servizio con automotrici sulla linea Portogruaro è allo studio e verrà attivato non appena vi sarà disponibile l'occorrente quantitativo di automotrici".

La notizia non ha bisogno di commenti. La sua importanza è riconosciuta da tempo e anche noi, modestamente abbiamo avuto occasione di occuparcene su queste colonne.

Una parca di ringraziamento e di elogio alla Segreteria Politica locale, che ha tempestivamente provveduto ad inoltrare la richiesta, con esito così promettevole.

Il servizio delle littorine, permettendo una serie di corse assai più numerose, renderà più agevole il trasporto passeggeri. Particolarmente interessante sarà per la categoria studenti, che numerosissimi affluiscono nella nostra Città per la frequenza degli Istituti Scolastici cittadini.

Prezzi dei generi alimentari

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercialisti ha fissato i seguenti prezzi per i generi alimentari, in vigore dal 7 corr.: Pasta alimentare, di semola extra col 100% di semola «0», L. 3,25 al kg.; id. di semola prima qualità a L. 3,10; id. comune L. 2,60. Farina di frumento tipo «A», L. 2,50 al kg., tipo «B», L. 2,30; vitello L. 3, id. manzo L. 2,40, originario camolino a L. 2,05; Farina di granoturco, bramata (granto) a L. 1,25 il kg., frotto a L. 1,20, integrale a L. 1,10; Olio di oliva soprano vergine al litro L. 8, di oliva fino L. 7,60; di oliva L. 7,35.

di semi prima qualità a L. 6,70; Peperone per illuminazione L. 3,35 al litro; Burro: di affioramento al kg. L. 12,50, centrifugato L. 15; Lardo: strutto al kg. L. 9; Conserva: di pomodoro sciolto L. 3,70 in scatolette da grammi 1000 L. 3,50, da grammi 500 L. 2, da gr. 200 L. 0,90; Zucchero raffinato - semolato o più al kg. L. 6,65; Formaggio: grana emiliano 1935 al kg. L. 16, id. 1936 L. 14,50, provolone grasso L. 11, provolone 3/4 grasso L. 10, provolone 1/2 grasso L. 9, Gorgonzola 3a scelta stagionato L. 10, griviera nazionale stagionato L. 10, griviera nazionale stagionato L. 11; Caffè: tostato qualità massimo pregio al kg. L. 36 tipo corrente a L. 31; Baccalà: secco a L. 3,95 il kg., salinato a L. 2,80; Salsiccia, Finmarckan a L. 6; Bergen e Westre a L. 6,50, Italiano e olandese a L. 6,10; Tonno: all'olio di marca primaria L. 18 al kg.; ventresca nazionale L. 22; Moriadella: di puro salmone al kg. L. 12, salmone e bovino a L. 9, salmone e bovino e cozze L. 16, salmone puro salmone L. 30; Saponi: extra puro a L. 4 al kg., puro a L. 4,35, puro resinato a L. 4, comune a L. 2,75, tipo unico a L. 2,50, Saponi marmorati da impasto: di prima qualità a L. 3,75, tipo unico a L. 2,50, di seconda a L. 2, Liscivia saponosa solida a L. 1,50; Pane: confezione di cocca farina tipo «B», forma da grammi 85, al kg. L. 2,35, all'uno 0,30, forme da gr. 235, al kg. L. 2,10, all'uno L. 0,50, forme da gr. 400 al kg. L. 1,85, all'uno L. 0,75; Farina di frumento, tipo «A» al kg. L. 2,50, tipo «B» a L. 2; Carne fresca: Lo tagliato anteriore e posteriore di lombino fino alla prima costola, polpa di coscia-filetto a kg. vitelli L. 7,50; L. 7, vacche e tori a L. 6, vitelli L. 7,50; L. 7,00; Lo tagliato senza osso al kg. L. 7,50; L. 7, vitelli L. 10,50, Filetto Vitello a L. 11; 2,0 taglio (bracciola di costola sottopalla anteriore e posteriore, pancetta, spuntatura, e petto al kg. L. 6, vacche L. 5, vitelli L. 7,50; 3,0 taglio (pancetta-collo e testa) al kg. L. 4, vacche L. 5, vitelli L. 4. La parte osso non potrà superare i 250 grammi per kilogrammo.

Meduna di Livenza

Per la venuta del Vesovo Domenica 20 corrente, verrà a Meduna S. E. Mons. Vesovo al quale la popolazione porge fin da questo momento il suo reverente filiale benvenuto. Dopo la S. Messa solenne delle ore 10, il Presule amministrerà la Cresima. Nel pomeriggio si svolgerà la funzione Eucaristica di chiusa.

VALVASONE

Adunanza foraneale del Clero Il Vicario foraneale rammenta ai Parrocchi e Sacerdoti che la congresso solenne sarà tenuta ad Arzene, martedì 15 corrente, alle ore 9.

PASIANO DI PORDENONE

Un ago ipodermico nelle carni Il quarantenne Romano Muzzini, abitante nella frazione di Rivarotta, mentre riceveva una iniezione ipodermica, per lo spezzarsi dell'ago, una parte di questo gli rimaneva nella regione glutea sinistra. Dovette urgentemente essere trasportato dal medico per le cure del caso.

BUDDIA

Un infortunio di caccia Recatisi a cacciare in località "Lingoni", i fratelli Angelo ed Antonio Del Maschio fu Giacinto, dimoranti nel nostro comune, s'erano un po' scostati uno dall'altro, quando ambedue scossero una beccaccia. L'Angelo, a cui un cospuglio di rovi impediva di vedere dove si trovava il fratello, sparò nella direzione del volatile colpendolo, ma nello stesso tempo la scarica raggiunse anche l'Antonio, il quale fatalmente si trovava nella stessa traiettoria dei pallini. Il ferito, ricevute le prime cure dal medico comunale dott. Lo Greco, è stato quindi ricoverato all'Ospedale di Treviso, dove il suo stato non desta alcuna preoccupazione.

AVIANO

Il nuovo Commissario al Fascio A sostituire il Segretario del Fascio trasferitosi in altro centro, la Federazione Provinciale ha nominato Commissario straordinario per la sezione avianese, il camerata Adriano Focchini, fascista della vigilia. Questa nomina è stata appresa da tutti con vivo piacere perché sono noti i nobili sentimenti da cui il neo eletto è animato.

CLAUT

Il Comandante degli Avanguardisti Con provvedimento in data 9 corrente del Comando Federale della G.I.L., il maestro Severo Indri è stato nominato Comandante locale degli avanguardisti e ballia, in sostituzione del fascista Augusto Giordani il quale cessa dall'incarico.

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA

TERZA EDIZIONE

GORIZIA

I grandi pregi di un istituto goriziano

(f. t.) Chi si presenta nella bella Congregazione Mariana di Gorizia presso i PP. Gesuiti, diviene ogni l'istituto «Stella Matutina», non può non essere colpito, come prima e più viva impressione, dalla morbida e sana armonia e ordinata degli ambienti nei quali vive, e dalla spiccata caratteristica delle grandi possibilità di sviluppi futuri. Sale di riunione spaziose, salette con giochi più svariate, un teatro che per ampiezza e attrezzatura potrebbe anche destare ingenerosa gelosia, un campo regolare per il giuoco del calcio, e un tennis tenuto nei quali vive, e dalla spiccata caratteristica delle grandi possibilità di sviluppi futuri. Sale di riunione spaziose, salette con giochi più svariate, un teatro che per ampiezza e attrezzatura potrebbe anche destare ingenerosa gelosia, un campo regolare per il giuoco del calcio, e un tennis tenuto nei quali vive, e dalla spiccata caratteristica delle grandi possibilità di sviluppi futuri.

Se al mattino di una piccola giornale trascorsa fra loro c'è rispetto e parole brevi di convenienza, al pomeriggio tutto è trasformato in grande apertura e confidenza. La prima domanda che si rivolgono è di sapere se conoscevate la loro Congregazione, e «Sì di fama. Ho conosciuto quello che chiamerò il primo abbozzo dal 1955 al 23, ma così come è costituita adesso è la prima volta che la vedo e desidero conoscerla».

Al più grandicelli che parlano col visitatore di una scuola interrogata da qualche paziente assiduo che non sa più quale stazione prendere per varare il programma; mentre dall'altra parte è pronto il fornito bar per chi ha sete... spiccioli.

«Di quali elementi è formata la vostra Congregazione?» «Siamo tutti studenti».

«Comprendo, specializzazione. Omogeneità di elementi che vi fa ritrovare in Congregazione i vostri migliori compagni di scuola».

«Mi si avverte che son venuto in un periodo di vacanze; mancano tutti. Molti sono al soggiorno alpino nella Carnia col P. Direttore gli altri in vacanza».

«Usciamo nel giardino e dinanzi al grande campo erboso del calcio mi parlano dell'«Ardita», la loro squadra tenuta e invincibile, dalla difesa impenetrabile e dall'attacco d'impeto perfino. Me mostrano mi spiegano la varietà dei programmi e dei concorsi in gioco diversi o individuali, o collettivi per liberi gruppi, a grone semplice o composto... e la spiegazione dei minuti particolari a di una eloquenza e determinatezza pari al calcolo impegnò delle effettive partecipazioni».

«E' quanto alla parte spirituale? Prepressione la moderazione del programma al quale l'associazione obbliga i suoi iscritti. Per giudicarlo occorre conoscere l'ambiente... e altro».

«I frutti sono ottimi. Tutti i giovani della Congregazione, che iscritti alla Scuola di Religione sono frequentatori di Comunità almeno settimanale: la loro funzione settimanale è piena di un intenso calore spirituale spontaneo, perché nulla qui si spinge».

«Per questi giovani, che nella conversazione ti mostrano un animo in pace il vanto più bello e amaro è quello di essere frequentati di Maria».

«Dopo il primo contatto con questo ambiente, non lo si lascia se non a malincuore perché pare di lasciare una famiglia».

«Si vogliono bene fra loro questi giovani, amano e sentono, cosa che si nota subito nel modo di parlare, come Santa Berganti e il comm. M. di Maria».

«Dopo il primo contatto con questo ambiente, non lo si lascia se non a malincuore perché pare di lasciare una famiglia».

«Oh se tutti i nostri studenti frequentassero l'Istituto «Stella Matutina» quanto più buona, più religiosa e anche più studiosa sarebbe la nostra gioventù!».

4536 biglietti ferroviari nel mese di ottobre per viaggi di nozze

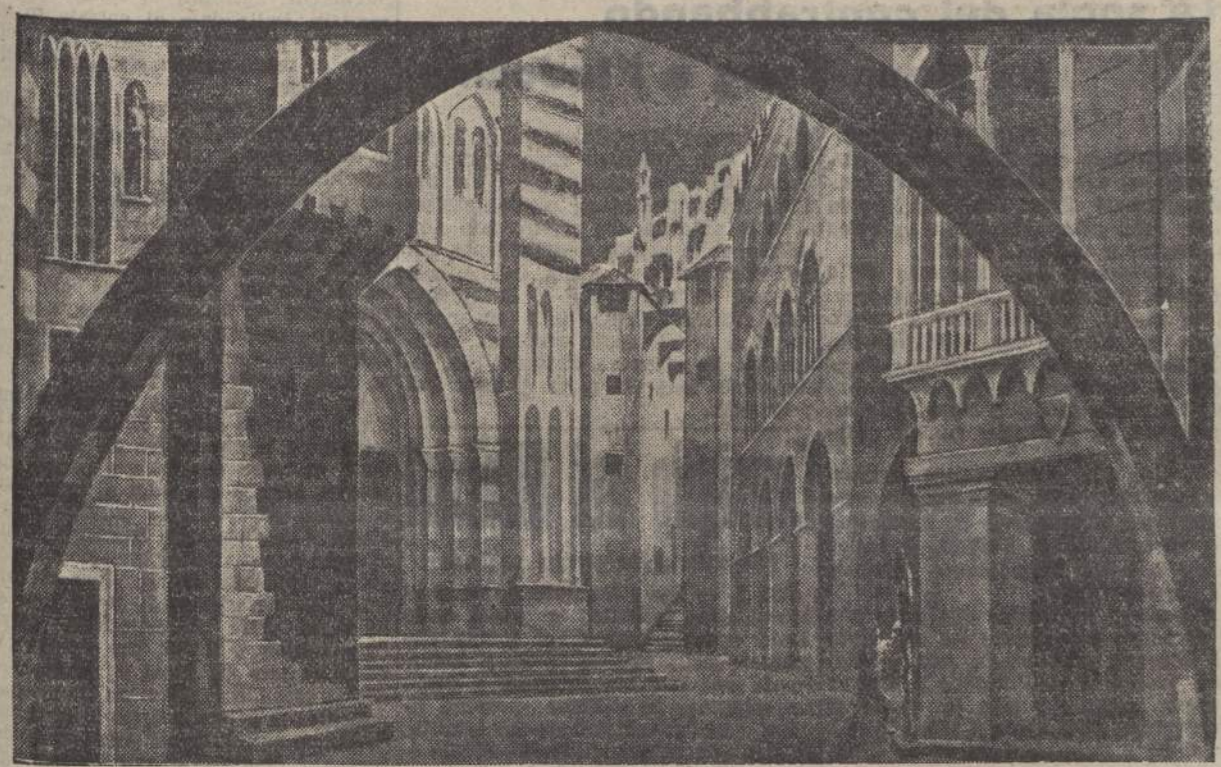
ROMA, 10 sera Nel mese d'ottobre c. a. sono stati venduti 4.536 biglietti ferroviari di 2.a classe e 2.087 di 3.a classe per viaggi di nozze fra i treni di Roma. Di essi 2 sono stati venduti dalle Agenzie all'Estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. numero 195.073 coppie di sposi, delle quali 2.963 provenienti dall'Estero e da località di confine.

Scontro d'auto nella nebbia

Un morto e due feriti MILANO, 10 sera L'auto guidata dal dott. Carlo Berganti e nella quale erano la moglie Santa Berganti e il comm. M. di Maria Tribuzio, Sostituto Procuratore del Re Imperatore, presso la Corte di Appello di Milano, si scontrava a causa della nebbia con un'altra automobile. Lo scontro è avvenuto in località Molinazzo ed è stato terribile. Tutti e tre i passeggeri sono rimasti gravemente feriti e con automobili di passaggio sono stati trasportati alla guardia medica, ove il dott. Berganti è morto subito per la frattura della base cranica. La signora Berganti e il Tribuzio versano in gravi condizioni.

Al Comunale di Bologna

Domani sera: "Simon Boccanegra", Domenica: "Butterfly"



IL FASTOSO SOENARIO DI "SIMON BOCANEGRA"

Visita a porte chiuse

In Largo Respighi, al consueto indirizzo di frequentissimo passaggio pubblico, da qualche tempo si agguanta un'animazione insolita...

Il Duce, in completo grigio e con la veste senatoriale snudando un brandito che per ora è brandito come la casalinga scopa.

Cronaca dello sport

Il calendario 1939 del ciclismo internazionale

Marzo. - Dal 12 al 19 (data ancora incerta): Parigi-Nizza. 19: Milano - S. Remo. 26: Critérium parigino della strada (nazionale). 26: Anversa - Gand - Anversa.

Parigi - Pallavicino D. - Spineux

Parigi - Pallavicino D. - Spineux Marengo - Rebrin M. - Cannes T. - Palla E. - Léonessa - Reynold T. - Bordeaux - Paolino S. - Papasidero - Zunino E. - Grasse - Ronca C. - Alassio - Recalcati L. - Cimello B. - Righi A. - Beverino - Raccia A. - Cavalier Magg. - Savelli G. - Estellina - Calabrin A. - Recanati - Sagoni A. - Roma - Santambrogio S. - Roma - Scappini G. - Rovigo - Izard E. - Mentone - Taddel N. - Roma - Taddel E. - Roma - Tomaris V. - Marozzolo - Zantonelli E. - Luca - Zuppa E. - Genova - Ribero M. - Antibes - Lanteri P. - Antibes - Marini S. - Fucocchio - Mara E. - Busto A. - Ballo O. - Serravalle L. - Burlando Giuseppe - Capriata - Picco Penserio - Torino - Campastro Gino - Serravalle - Caferra Luigi - Sestri Levante - Falcone Romualdo - Montefino - Gardiol Renato, Torino - Giugliarelli Vittorio - Ellera Umberto - Masarati Attilio - Caorso - Mentilva - Lentino - Diano Marina - Scappini - Parodi - Mouschia - Torriglia Dionisio - Parodi Liora - Tucci Silvano - Firenze - Grilli Valerio di Montecatini.

La VII Genova-Nizza ultima corsa della stagione

Domani prossima si svolgerà l'ultimo grande cimento ciclistico internazionale, cioè la settima edizione della Genova-Nizza, alla quale sono iscritti numerosi corridori italiani e francesi.

Fallito tentativo francese sui 100 chilometri

MILANO, 10. - Il corridore francese Berty ha tentato questo pomeriggio al velodromo Vigorelli di battere il primato mondiale dei 100 chilometri su pista, restando conquistato da Saponetti con il tempo di ore 2.21'38".

Delibere del D.D.S. Italia-Svizzera a Bologna il 20 novembre

ROMA, 10 sera. Il Direttorio Divisioni Superiori comunica che in occasione della partita internazionale Italia-Svizzera che sarà giocata a Bologna il 20 novembre saranno scespi tutti i campionati nazionali.

Il calendario dei cestisti

ROMA, 10. La Federazione Italiana Pallacanestro comunica il calendario delle gare di andata del Campionato italiano di divisione nazionale A.

gila del parapetto a baule che protegge il "golfo mistico" da intronazioni volgari e profane.

Un colpo secco sul leggio, una secca indicazione d'orientamento all'orizzonte - dalla lettera P - la ritmica sillabazione di una parola-affrimento al cantante di turno e con gesto sapiente (ma forse un po' teatralo) il Maestro Marinuzzi convoglia i fili dei discorsi interrotti in orchestra e sul palcoscenico, il converge alla sua volta, con gesto accorto, il acchiappa ed in concorde unità li influa muovamente nella cruna del grosso ago di ferro di quegli impugna.

Settima giornata: 15 dicembre: Paroli-Lazio, ore 15.30; Rejer-Paroli, ore 15.30; Triestina-Paroli, ore 15.30; Napoli-Borletti, ore 15.30; riposa Virtus Bologna.

Settima giornata: 15 dicembre: Paroli-Lazio, ore 15.30; Rejer-Paroli, ore 15.30; Triestina-Paroli, ore 15.30; Napoli-Borletti, ore 15.30; riposa Virtus Bologna.

Spizzichi

Per l'Africa Italiana il direttore della Federazione Italiana del Giuoco del Calcio ha organizzato per il giorno 18 dicembre prossimo l'inizio del campionato di calcio TALE annuncio ha suscitato vivissimo interesse.

Aeronautica

L'annuale adunata dei Dirigenti e Sedi Provinciali e le Sezioni Autonome della R.U.N.A. avrà luogo quest'anno a Bolzano il 30 corrente.

Investe, uccide e fugge ma è arrestato poco dopo

BRESCIA, 10 sera. Il diciassettenne Giuseppe Martino, che è stato travolto da un'automobile che, a forte velocità, procedeva sulla sinistra della strada e rimaneva ucciso.

Una bambina sfraccellata da un'auto

CREMONA, 10 sera. Ad Ostiano, nei pressi di Resina, di anni 10, e Agostina, di 8 anni, mentre formavano dal Cimitero sentendo avvicinarsi a grande velocità un'automobile, si addossavano al muro.

Il calendario dei cestisti

ROMA, 10. La Federazione Italiana Pallacanestro comunica il calendario delle gare di andata del Campionato italiano di divisione nazionale A.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

Table with columns: TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. Lists various stocks and their prices in Bologna and Milan.

La nomina a Ministro di Stato

del sen. Giorgio Pitacco. ROMA, 10 sera. Con provvedimento in corso, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato Ministro di Stato il senatore dott. Giorgio Pitacco.

Bollettino del tempo

Table showing weather forecasts for various Italian cities like Roma, Milano, Torino, Genova, etc., with maximum and minimum temperatures.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Dischi di musica varia. 12.30: Quintetto Bolognese. 13.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi.

LA

"POLIZZA XXI APRILE" DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

In ogni settore della vita attiva nazionale, dove il lavoratore esplica la sua opera, lo Stato è oggi presente con la sua assistenza; per l'invalidità, per le malattie, per gli infortuni, per la vecchiaia. Per l'individuo e per la famiglia, tutta una gamma di provvidenze è in atto.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

nell'orbita della sua competenza, affianca costantemente lo Stato in questa gigantesca funzione sociale, divulgando la conoscenza dei grandi benefici che derivano dal risparmio assicurativo.

"POLIZZA XXI APRILE"

che, oltre a racchiudere in sé integralmente i vantaggi delle comuni assicurazioni popolari, altri ne aggiunge di altissimo valore sociale, rivolti particolarmente alla classe operaia e appositamente concretati con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

Goidanich parla

dei Siber-Ansaloni. Da «Il Resto del Carlino» del 24-7-1938.

«Si deve riconoscere dopo tanti anni che l'OLMO SIBERIANO non ha deluso le aspettative che su di esso si erano riposte».

Avete capito, agricoltori? Il Prof. Goidanich è un'alta autorità e sostiene che bisogna piantare esclusivamente OLMI SIBERIANI tanto più che solo su questo nostro Olmo si possono propagare eventuali razze migliori.

Stab. Forestale ANSALONI - Bologna. Via Oretti, 14 - Telef. 22250. Via Pignattari, 3 - Tel. 25952.

Curatevi con lo

iodio nascente VIVIDO contro arteriosclerosi, artrite, gotta, reumatismi.

iodio nascente VIVIDO. E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume.

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia. Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Publicità Economica. L. 0,60 la parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80; minimo cent. 25 per avviso.

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): SIMAR, Washington 29, Milano.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi oere libere affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimettere lire due. Stabillimenti MANIS Roma.

II EDIZIONE IL FERRO E L'ULIVO di Raimondo Manzini Lire Otto.

Istituto di Propaganda Libreria Via Mercanti 9 - Milano.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

ROGHI E DEVASTAZIONI IN GERMANIA

Sinagoghe in fiamme I negozi degli ebrei distrutti

MONACO DI BAV., 10 sera. In seguito alla notizia della morte di Von Rath, la reazione già vivissima in tutti gli ambienti, si è accesa duramente la notte in una vampata popolare, assumendo forme molto più acute di tutte quelle avutesi nella passata dimostrazione antisemita monacense.

delinquenti stranieri condannati per delitti comuni e gli operai senza lavoro e privi di mezzi di sussistenza. Una bomba è stata fatta esplodere in un caffè a Nancy dove si teneva la riunione di una locale società giudaica.

La polizia ha stabilito che l'ordigno era composto soltanto di petardi inoffensivi. L'esplosione infatti non ha fatto nessuna vittima e non ha provocato nessun danno.

Nove sinagoghe incendiate delle dodici esistenti a Berlino

PARIGI, 10 sera. Alle ore 16 perduravano ancora le manifestazioni antisemite. A Berlino si sono state incendiate nove sinagoghe esistenti, nove sono state incendiate. Tutti i negozi di ebrei hanno avuto le vetrine fraccassate e molte sono state demolite.

La situazione monetaria

PARIGI, 10 sera. Dagli estremi pubblicati dalla Banca di Francia si può misurare, a burrasca sopita, le conseguenze monetarie degli avvenimenti politici di settembre.

Bagno di sangue, sovietico nella Mongolia Esterna

TOKIO, 10 sera. Notizie da Suiyuan informano che il cosiddetto "bagno di sangue" iniziato l'anno scorso nella Mongolia Esterna con l'avvenimento del Comandante Supremo delle forze militari generali Duit, sta prendendo sempre maggiori proporzioni.

GLI STRANIERI IN FRANCIA

Una speciale imposta e campi di isolamento. Esplosione di petardi durante una riunione giudaica. PARIGI, 10 sera. Fra i Decreti Legge di cui sarà annunciata la pubblicazione domenica vi saranno due concernenti gli stranieri.

13.000 internati

Se gli arabi sono delusi ed irritati, non è detto che gli ebrei siano contenti. Questi sono più prudenti nel manifestare la loro irritazione, ma non riescono a nascondere il malcontento per l'abbandono totale del primitivo progetto di sistemazione.

Il Maresciallo Goering contro la cura d'anime

BERLINO, 10 sera. Il Maresciallo Goering, ha vietato la partecipazione dei suoi dipendenti alle adunanze serali della "Christlichen Verein Junger Männer" (Associazione cristiana della gioventù).

HSIN TIN occupata dai nipponici

La spola del contrabbando fra Hong-Kong e l'Indocina

TOKIO, 10 sera. Cooperando con le forze terrestri, reparti di marinai giapponesi hanno occupato Hsin Tin, città posta sulle rive del Yang-Tze, a circa 40 miglia a sud di Yoichu.

L'ex partito di Benesi si è sciolto

PRAGA, 19 sera. Il Comitato esecutivo del partito social-nazionale ex partito di Benesi ha deciso di sciogliersi e di riorganizzarsi in un movimento nazionale di collaborazione in politica estera con un programma di rinascita per il riavvicinamento agli Stati vicini e in politica interna di intesa con gli altri partiti per la normalizzazione della situazione.

Gli ungheresi entrano a Kassa accolti dal giubilo popolare

BUDAPEST, 10 sera. Le truppe ungheresi sono entrate a Kassa, la più grande ed importante delle città della zona restituita all'Ungheria.

Gli arabi respingono il nuovo piano londinese

CAIRO, 10 sera. Due morti e cinque feriti hanno avuto in Palestina i soldati inglesi, combattendo con gli insorti avvenuti ieri nella campagna di Bukarem.

Consiglio dei Ministri

(Seguito della prima pagina) Art. 5. - Per i fanciulli di razza ebraica sono istituite, a spese dello Stato speciali sezioni di scuole elementari nelle località in cui il numero di essi non sia inferiore a dieci.

Autocarri e ambulanze trasportati da Hong-Kong ad Haipong

TOKIO, 10 sera. Un dispaccio da Hanoi informa che 65 autocarri e dieci ambulanze sono stati trasportati il 7 novembre da Hong Kong ad Haipong, sotto la sorveglianza delle autorità della Provincia di Kwangsi.

Varsavia festeggia l'annessione della Slesia di Cieszyn

VARSAVIA, 10 sera. Il Presidente della Repubblica è partito stamane per visitare i paesi annessi della Slesia di Cieszyn.

La morte di Atatürk

Legata alla Turchia, dal patto dell'Intesa balcanica, la Jugoslavia prende viva parte al lutto che colpisce la Nazione amica.

Le condoglianze di Stojadinovic

BELGRADO, 10 sera. Il Presidente del Consiglio, Stojadinovic, si è recato stamane alla Legazione di Turchia per esprimere al ministro di Turchia le condoglianze del Governo e del popolo jugoslavo per la morte di Kemal Atatürk.

Piroscalo inglese incagliato

ROMA, 10 sera. Il Chamberlino piroscalo inglese caio di petrolio grezioso è diretto a Fiumicino nei nuovi depositi e raffinerie, s'è incagliato a circa settecento metri dall'imbocco del porto.

Contrabbandiere di valuta arrestato a Genova

GENOVA, 10 sera. Un contrabbandiere ebreo oriundo tedesco, residente a Tel Aviv, veniva fermato giorni or sono dalla polizia conforaria di Chiasso, mentre tentava di contrabbandare un'ingente somma di lire sterline.

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile.

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia"

Stabilimento tipografico Società Anonima "L'Avvenire d'Italia".

PINSELINA (Formula del Dr. Knapp) PER MEDICARE LE GENGIVE. La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa...